

## Metodo di lavoro, qualità del progetto e rapporto con il committente

SUPERSPATIAL è uno studio interdisciplinare con sede a Milano che utilizza l'architettura come strumento per trasformare i contesti e mettere in discussione il pensiero convenzionale. Ogni progetto nasce dal confronto con un insieme di condizioni specifiche, fisiche, culturali, normative, economiche, considerate non come limiti, ma come materiali attivi del processo progettuale.

Il lavoro dello studio prende avvio da una fase di ricerca che indaga a fondo il contesto e il programma, spingendoli ai loro limiti per far emergere potenzialità latenti e valori nascosti. Questo approccio consente di trasformare l'incertezza in opportunità progettuale e di tradurre l'analisi in architettura, generando un valore aggiunto per il luogo, per il committente e per gli utenti.

Il metodo SUPERSPATIAL si fonda sulla capacità di svelare il valore di un progetto in termini economici, etici, ambientali ed estetici, mantenendo un equilibrio costante tra ambizione progettuale e responsabilità tecnica.

Fondato nel 2017 da Andrea Govi e Antonio La Marca, dopo le esperienze formative presso il Politecnico di Milano, la TU Delft e l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL), lo studio opera su diverse scale – dall'interior design alla pianificazione urbana – occupandosi di architettura, spazio pubblico, installazioni, scenografia e design digitale.

## Qualità come processo

Per SUPERSPATIAL la qualità non è un controllo finale, ma un processo continuo che accompagna tutte le fasi del progetto. Essa deriva dalla chiarezza del metodo, dalla cura del dettaglio e dalla capacità di integrare competenze diverse all'interno di una visione coerente.

La qualità del progetto si costruisce attraverso:

- un'attenta lettura del contesto e del programma;
- una relazione diretta e trasparente con il committente;
- il controllo delle scelte spaziali, tecniche ed economiche;
- il coordinamento tra le diverse discipline coinvolte.

Ogni incarico è affrontato come un caso specifico, evitando soluzioni standardizzate e adattando strumenti e modalità operative alla complessità reale del progetto.

## Il processo di lavoro

Il lavoro dello studio è organizzato in fasi successive, flessibili ma chiaramente riconoscibili.

La fase iniziale è dedicata all'analisi e al confronto: studio del luogo, dei vincoli normativi e delle condizioni ambientali, raccolta delle esigenze del committente e definizione condivisa degli obiettivi. Questo momento è fondamentale per costruire una base comune di intenti e per chiarire aspettative, priorità e margini di manovra del progetto.

Segue la definizione del concept, inteso come sintesi tra ricerca, visione spaziale e fattibilità. Attraverso disegni, diagrammi, modelli e visualizzazioni, il progetto viene discusso e verificato insieme al committente, favorendo un dialogo continuo e consapevole.

Nella fase di sviluppo (studio di fattibilità e progetto esecutivo) il progetto viene approfondito dal punto di vista architettonico, funzionale e tecnico, con particolare attenzione alla coerenza tra l'idea iniziale e le soluzioni adottate. Il coordinamento con consulenti e specialisti avviene in modo integrato, riducendo il rischio di incongruenze e semplificando il processo decisionale.

Durante tutto il percorso sono previste verifiche intermedie, sia interne allo studio sia condivise con il committente, per controllare l'evoluzione del progetto sotto il profilo normativo, spaziale ed economico.

## Strumenti e pratiche

SUPERSPATIAL utilizza strumenti digitali e modelli di lavoro collaborativi come supporto alla qualità del progetto, e non come fine in sé. La modellazione tridimensionale e, quando opportuno, la metodologia BIM permettono di verificare la coerenza tra le diverse parti del progetto, di anticipare criticità e di controllare con maggiore precisione superfici, volumi e costi.

La comunicazione è considerata parte integrante del processo: riunioni periodiche, materiali di sintesi chiari e un costante aggiornamento consentono al committente di seguire l'evoluzione del progetto e di partecipare alle decisioni nei momenti chiave.

## Rapporto con il committente

Il rapporto con il committente è inteso come una collaborazione progettuale. SUPERSPATIAL lavora per costruire un dialogo aperto e diretto, basato sulla fiducia e sulla condivisione delle scelte.

L'attenzione alla soddisfazione del committente si traduce in:

chiarezza sugli obiettivi e sulle alternative possibili;

capacità di anticipare criticità e gestire le varianti in modo consapevole;

equilibrio tra qualità architettonica, fattibilità tecnica e sostenibilità economica.

Esperienza e miglioramento continuo

Il metodo SUPERSPATIAL è stato applicato in numerosi progetti e concorsi, su scale e programmi differenti, con particolare attenzione al ruolo dello spazio pubblico e collettivo all'interno di ogni intervento. Molti di questi lavori hanno ottenuto riconoscimenti e sono stati presentati in contesti espositivi internazionali.

Ogni progetto rappresenta inoltre un'occasione di apprendimento: le esperienze maturate, il confronto con committenti e consulenti e la valutazione critica del lavoro svolto contribuiscono a un miglioramento continuo del metodo e degli strumenti dello studio.

Questo approccio consente a SUPERSPATIAL di garantire qualità del progetto, coerenza tra visione e realizzazione e un rapporto professionale solido e consapevole con i committenti, mantenendo un linguaggio e una pratica radicati nella cultura del progetto architettonico.